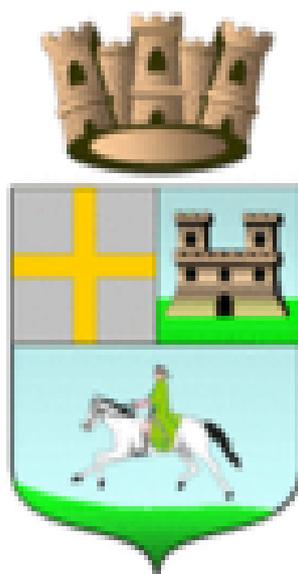


COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
PROVINCIA DI PORDENONE



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO
SINDACO: DOTT. SSA LORENA BARUZZO
2024-2029

(Art. 4-bis D.Lgs. 149 del 6 settembre 2011)

Premessa

La sottoscritta Dott.ssa Lorena Baruzzo eletta Sindaco del Comune di San Martino al Tagliamento a seguito della consultazione amministrativa del 8-9 giugno 2024, presenta la **“Relazione di inizio mandato”**, che viene redatta ai sensi dell’articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell’ente e la misura dell’indebitamento all’inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 10 giugno 2024.

La norma citata dispone:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell’indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti".

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell’ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, a norma di legge.

L’esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti dell’ente.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al conto di bilancio 2023, approvato con delibera n. 11 del 23 aprile 2024 e al bilancio di previsione 2024-2026, approvato con delibera consiliare n. 53 del 27 dicembre 2023. Inoltre una parte dei dati è stata desunta dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 / 2005.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell’ente.

Il precedente Sindaco risulta aver sottoscritto la relazione di fine mandato in data 26.03.2024, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, che è stata regolarmente pubblicata nel sito istituzionale del comune e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

A differenza della relazione di fine mandato, per la relazione di inizio mandato non esistono schemi tipo, non è prevista la sottoscrizione da parte del Revisore Unico e neppure l’obbligo di invio alla Corte dei Conti.

E’ prevista, invece la pubblicazione sul sito istituzionale dell’ente.

1. PARTE GENERALE

1.1 Popolazione residente al 31.12.2023 - 1454 abitanti

	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	1424	1431	1436	1441	1454

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia secondo la dimensione demografica dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal	Deleghe
Sindaco	Lorena Baruzzo	10/06/2024	Politiche sociali, salute, personale, partecipazioni, oltre a quanto non espressamente delegato
Vicesindaco	Francesco Del Bianco	18/06/2024	Lavori pubblici, sport, protezione civile, attività produttive
Assessore	Loretta Facchina	18/06/2024	Cultura e istruzione
Assessore	Renè Vallar	18/06/2024	Polizia locale, Urbanistica, Edilizia Privata e Viabilità

CONSIGLIERI COMUNALI DELEGATI:

Nominativo	Carica	Deleghe
Gilda Bano	Consigliere comunale	Turismo, politiche della famiglia
Giuseppe Lena	Consigliere comunale	Agricoltura
Sara Gottardo	Consigliere comunale	Politiche giovanili e pari opportunità
Federico Pittaro	Consigliere comunale	Ambiente e associazioni
Irene Tolusso	Consigliere comunale	Comunicazione istituzionale

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	Lista
Sindaco	BARUZZO Lorena	Equità
Consigliere e Vice-Sindaco	DEL BIANCO Francesco	Equità
Consigliere e Assessore	FACCHINA Loretta	Equità
Consigliere e Assessore	VALLAR Renè	Equità
Consigliere	LENA Giuseppe	Equità
Consigliere Capogruppo	PITTARO Federico	Equità
Consigliere	GOTTARDO Sara	Equità
Consigliere	BANO Gilda	Equità
Consigliere	TOLUSSO Irene	Equità
Consigliere Capogruppo	FILIPUZZI Claudio	Fare Comune
Consigliere	SEDRAN Amanda	Fare Comune
Consigliere	FACCHIN Franco	Fare Comune
Consigliere	BORTOLUSSI Paolo	Fare Comune

1.3 Struttura organizzativa

L'organizzazione degli uffici e dei servizi si uniforma ai seguenti principi e criteri: efficacia, efficienza, funzionalità ed economicità di gestione; equità; professionalità, flessibilità, responsabilizzazione del personale; separazione delle competenze tra apparato burocratico ed apparato politico, nel quadro di un'armonica collaborazione volta al raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione.

Al Vice Segretario Comunale sono attribuiti principalmente compiti di collaborazione e attività di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi del Comune e la sovrintendenza ed il coordinamento dei Responsabili di Area.

Ai Responsabili di Area competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Organigramma:

- Segretario comunale: alla data di redazione della presente relazione la sede di segreteria comunale risulta vacante. Ai fini della copertura del ruolo sono state attribuite funzioni di reggenza al vice segretario comunale
- Numero dirigenti: l'organigramma non comprende figure dirigenziali
- Numero posizioni organizzative: n. 4 di cui due figure dipendenti di altro Ente, rispettivamente per la gestione in Convenzione del servizio finanziario e quello di polizia municipale
- Numero personale dipendente al 31.12.2023: n. 7 dipendenti a tempo indeterminato, di cui una unità è in aspettativa sindacale retribuita ex art. 10, comma 12 della L.R.27/2012 al 50%.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non proviene da un commissariamento ai sensi degli articoli 141 o 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente nel mandato amministrativo precedente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 24-ter e 243-quinques del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.6 Approvazione principali strumenti di programma

	SI/NO	Con deliberazione
Bilancio di previsione 2024-2026	SI	n. 53 del 27.12.2023
Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2023	SI	n. 11 del 23/04/2024

1.7 Analisi di contesto ed attività programmate: si rinvia alle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2024/2029, approvato con delibera consiliare n. 19 del 24 giugno 2024.

1.8 Politica tributaria locale

ILIA - imposta locale immobiliare autonoma

Ai sensi della Legge Regionale 14/11/2022, n. 17, è istituita l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA), che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.

La base imponibile dell'imposta è costituita dal valore degli immobili. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

La sostanziale novità rispetto alla disciplina dell'IMU riguarda l'incasso diretto del gettito derivante dagli immobili classificati nella categoria catastale D che fino al 2022 i contribuenti versavano direttamente allo Stato. L'importo medio delle somme incassate per detta categoria verrà riconosciuto alla Regione, ai fini della compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica.

Per l'anno 2024, come per il 2023, sulla base degli importi comunicati dagli uffici regionali, il valore medio delle somme incassate nel triennio 2017/2019 che dovrà essere riconosciuto alla Regione per le categorie catastali D, ammonta a euro 114.022,97.

L'entrata totale prevista per la nuova imposta è stata quantificata in circa Euro 405.000,00 comprensiva della quota di Euro 114.022,97 riferita ai fabbricati del gruppo D che dovrà essere rimborsata alla Regione, come spiegato al capoverso precedente.

Le aliquote e detrazioni, approvate con delibera di consiglio n. 51 del 27.12.2023, rimangono invariate rispetto al 2023.

Descrizione	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze limitatamente alle categorie A/1, A/8, A/9	0,60 per cento con detrazione € 200,00
Fabbricati rurali strumentali	0,10 per cento
Terreni agricoli	0,76 per cento
Aree fabbricabili	0,86 per cento
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,10 per cento
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D	0,86 per cento
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0,86 per cento

Il Comune di San Martino al Tagliamento ha approvato il regolamento comunale per la disciplina l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA), con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 13 marzo 2023;

Addizionale IRPEF:

Con il Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, il Governo ha istituito l'Addizionale Comunale IRPEF, a decorrere dal 1 gennaio 1999.

Dalla stessa data il Comune è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, entro il limite massimo stabilito dalla normativa.

L'ente ha istituito a decorrere dal 2007 l'addizionale comunale IRPEF con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 19.02.2007.

Nel corso del 2022 l'Amministrazione ha provveduto ad adeguare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF agli scaglioni approvati dal Legislatore nazionale per la determinazione dell'imposta.

Per il 2024 sono state confermate le aliquote e scaglioni vigenti per il 2023 nel rispetto dei principi di proporzionalità discendenti dall'ordinamento costituzionale, nella seguente misura:

ALIQUOTE addizionale Irpef	2024
Scaglione da 0,00 a 15.000,00	0,35
Scaglione da 15.000,01 a 28.000,00	0,50
Scaglione da 28.000,01 a 50.000,00	0,51
Oltre i 50.000,00	0,53

La soglia di esenzione è stata confermata a Euro 15.000,00

La previsione per il triennio 2024-2026 tiene conto di alcune norme che incidono sull'IRPEF, e di conseguenza, anche sull'addizionale comunale: ci si riferisce in particolare alla norma (L. 145/2018 –art. 1 comma 17) che ha introdotto a partire dal 2019, limitatamente alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, l'imposta sostitutiva all'IRPEF per i contribuenti in regime forfettario, che pertanto non versano più tale imposta al Comune; si richiama inoltre la norma, introdotta dall'art. 3 del D.L.n.34/2019 in materia di deducibilità dell'IMU, ora ILIA, relativa agli immobili strumentali dal reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, in misura crescente dall'anno 2019 (50%) fino al 2023 (100%).

Si ritiene opportuno precisare comunque che nonostante le disposizioni normative sopra indicate e gli strascichi degli effetti della crisi epidemiologica che hanno l'effetto di ridurre la base imponibile ed il conseguente gettito dell'addizionale IRPEF, le entrate per il Comune di San Martino al Tagliamento non hanno

subito particolari variazioni, pertanto, la previsione di entrata per il triennio 2024-2026 è in linea con le riscossioni degli ultimi anni.

Tassa rifiuti: tasso di copertura e costo pro-capite

La gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani prodotti all'interno del perimetro comunale è stata appaltata alla società "in house" Ambiente Servizi S.p.A.

Il controllo della società Ambiente Servizi è totalmente pubblico; i piani industriali annuali e pluriennali vengono validati dall'Assemblea dei soci.

All'attività svolta dalla società Ambiente Servizi si aggiunge quella quotidianamente svolta dal personale comunale che garantisce la pulizia delle strade e del territorio in generale, i controlli sul rispetto delle normative in materia di rifiuti, nonché gli interventi necessari alla gestione degli eventi straordinari (es: smaltimento di ramaglie in caso di eventi meteorici particolarmente violenti; smaltimento di cumuli di rifiuti speciali rinvenuti nel greto del Tagliamento, etc.).

I costi relativi all'insieme delle attività e degli investimenti sopra citati vengono coperti totalmente con la Tassa sui Rifiuti (TARI).

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al prelievo sui rifiuti per il 2023:

Prelievi sui rifiuti	2023
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso di copertura	100,00%
Costo del servizio pro-capite	€ 133,46

Le deliberazioni ARERA nr. 443 e 444 del 31.10.2019 e n. 493 del 24.11.2020 recano nuove disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato dei rifiuti e nuove disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Inoltre la delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif del 03.08.2021 definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), e stabilisce inoltre che il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'ARERA.

Pertanto le tariffe per l'anno 2024, approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 24.06.2024, sono state elaborate in conformità all'aggiornamento biennale 2024-2025 dei PEF del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani validato dall'AUSIR con delibera n. 11 del 23.04.2024 e successivamente trasmesso al Comune con nota prot. n. 1113 del 24.04.2024.

Annualmente si provvederà all'adeguamento delle tariffe in base ai PEF trasmessi da AUSIR.

2. SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Gli istituti più innovativi, che caratterizzano la gestione del bilancio armonizzato, conseguenti all'applicazione del principio contabile della competenza potenziata, sono individuabili nella costituzione dei Fondi, segnatamente il Fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV) e il Fondo crediti dubbia esigibilità (d'ora in avanti FCDE).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'applicazione del suddetto principio della competenza finanziaria potenziata; tale istituto rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FCDE contempera il rischio derivante dall'assunzione degli accertamenti per competenza potenziata.

Il bilancio di previsione 2024-2026 del Comune di San Martino al Tagliamento, è redatto in base ai nuovi schemi e comprende il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Nella tabella che segue si riassumono i dati del Bilancio di previsione 2024-2026, approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 27.12.2023, e i dati del Rendiconto di gestione 2023 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 23.04.2024.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE					
			CONSUNTIVO ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		129.328,99	15.481,82	15.890,70	15.890,70
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		254.669,56	57.000,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		391.834,79	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticip.			0,00		
	Fondo iniziale di cassa		1.200.031,16	700.000,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	691.680,13	692.906,00	683.854,00	683.854,00
		cassa	590.279,48	1.305.684,23		
2	Trasferimenti correnti	competenza	861.224,23	835.946,11	824.237,92	820.132,92
		cassa	856.165,34	1.463.317,48		
3	Entrate extratributarie	competenza	379.672,92	370.885,16	357.805,46	353.805,46
		cassa	324.910,28	520.233,90		
4	Entrate in conto capitale	competenza	402.257,92	1.335.295,91	759.902,61	74.902,61
		cassa	306.597,65	2.085.003,08		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	165.000,00
		cassa	0,00	0,00		
6	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00	165.000,00
		cassa	0,00	0,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	239.480,44	752.549,37	752.549,37	752.549,37
		cassa	239.612,74	755.621,31		
	Totale Titoli	competenza	2.574.315,64	3.987.582,55	3.378.349,36	3.015.244,36
		cassa	2.317.565,49	6.129.860,01		
	Totale generale delle entrate	competenza	3.350.148,98	4.060.064,37	3.394.240,06	3.031.135,06
		Cassa	3.517.596,65	6.829.860,01		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		CONSUNTIVO ANNO 2023	PREVISIONI		
				ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	Competenza	1.952.136,61	1.883.824,03	1.873.526,05	1.862.532,96
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	136.113,77	15.890,70	15.890,70	15.890,70
		cassa	1.664.593,36	2.758.662,98		
2	Spese in conto capitale	competenza	762.370,56	1.337.923,27	705.529,97	185.529,97
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	325.520,98	172.000,00	0,00	0,00
		cassa	478.474,30	2.047.376,92		
3	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	165.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00		
4	Rimborso di prestiti	Competenza	80.522,62	85.757,70	62.634,67	65.522,76
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	80.522,62	85.757,70		
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00		
7	Spese per conto terzi e partite di giro	Competenza	239.480,44	752.549,37	752.549,37	752.549,37
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	241.758,56	869.236,11		
	TOTALE TITOLI	competenza	3.034.510,23	4.060.064,37	3.394.240,06	3.031.135,06
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	461.634,75	15.890,70	15.890,70	15.890,70
		cassa	2.465.348,84	5.761.043,71		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	competenza	3.034.510,23	4.060.064,37	3.394.240,06	3.031.135,06
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	461.634,75	15.890,70	15.890,70	15.890,70
			2.465.348,84	5.761.043,71		

3. EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfano le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile (2023). La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31/12/2023	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2023			1.200.031,16
Riscossioni	185.685,29	2.131.880,20	2.317.565,49
Pagamenti	303.772,61	2.161.576,23	2.465.348,84
Saldo di cassa al 31/12/2023			1.052.247,81
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2023			1.052.247,81
Residui attivi	475.039,02	442.435,44	917.474,46
Residui passivi	303.787,40	411.299,25	715.086,65
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (FPV/U)			136.113,77
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale (FPV/U)			325.520,98
Risultato amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			793.000,87
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023			
Parte accantonata			
Fondo Crediti di dubbia esigibilità			222.232,45
Accantonamento per rinnovi contrattuali			28.000,00
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco			7.128,16
Totale parte accantonata (B)			257.360,61
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili			34.490,72
Vincoli derivanti da trasferimenti			123.465,26
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			107.520,04
Altri vincoli da specificare			0,00
Totale parte vincolata (C)			265.476,02
Parte destinata agli investimenti (D)			10.111,29
Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)			260.052,95

3.2. Gestione dei residui

Totale residui di inizio mandato coincidenti con quelli al 1° gennaio 2019

Residui attivi al 31/12	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Ultimo rendiconto approvato 2023	Totale residui
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	107.771,98	41.917,06	21.991,15	29.804,42	129.313,26	330.797,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.440,00	0,00	0,00	2.731,00	73.981,81	79.152,81
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.017,35	5.318,32	5.065,90	56.878,70	83.132,15	158.412,42
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.841,86	43.909,02	115.880,30	20.000,01	154.324,10	344.955,29
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.434,45	37,50	0,00	0,00	1.684,12	4.156,07
Totale generale	131.505,64	91.181,90	142.937,35	109.414,13	442.435,44	917.474,46

Residui passivi al 31/12	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Ultimo rendiconto approvato 2023	Totale residui
Titolo 1 - Spese correnti	16.911,77	7.482,41	1.047,36	100.347,80	384.412,27	510.201,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.352,34	1.100,00	3.458,98	0,00	4.724,78	69.636,10
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	19.915,23	1.440,00	1.232,15	90.499,36	22.162,20	135.248,94
Totale generale	97.179,34	10.022,41	5.738,49	190.847,16	411.299,25	715.086,65

3.3. Conto del patrimonio in sintesi

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci classificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (..verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche), le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso netto patrimoniale e netto da beni demaniali), i conferimenti, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento (art. 230 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000).

ATTIVO	2023
Immobilizzazioni immateriali	24.645,62
Immobilizzazioni materiali	7.031.456,74
Immobilizzazioni finanziarie	769.520,99
Totale Immobilizzazioni	7.825.623,35
Rimanenze	0,00
Crediti	690.966,16
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	1.056.523,66
Totale attivo circolante	1.747.489,82
Ratei e risconti	0,00
Totale dell'attivo	9.573.113,17
Conti d'ordine	0,00

PASSIVO	2023
Patrimonio netto	8.438.893,78
Conferimenti	0,00
Debiti di finanziamento	384.004,58
Debiti di funzionamento	715.086,65
Debiti per anticipazione di cassa	0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	0,00
Totale debiti	1.099.091,23
Altri debiti (fondi per rischi ed oneri)	35.128,16
Ratei e risconti	0,00
Totale del passivo	9.573.113,17
Conti d'ordine	447.428,56

Per quanto riguarda l'esercizio 2023 l'Ente si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., della redazione del solo Stato Patrimoniale in forma semplificata.

3.4. Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Il prospetto sottostante è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile (2023).

COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

PN

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari riportati nella soprastante tabella (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'art. 242 del tuel.

Il Comune di San Martino al Tagliamento quindi non risulta in condizioni di ente strutturalmente deficitario.

4. SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

4.1. Previsioni di competenza

Il Consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso di mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi per conto di terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi in conto capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del bilancio 2024-2026 assestato con deliberazione consiliare n. 26 del 17.07.2024.

Equilibri di bilancio parte corrente		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	136.113,77	15.890,70	15.890,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.049.238,53	1.901.038,56	1.867.192,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	69.902,61	69.902,61	69.902,61
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.259.051,96	1.908.667,23	1.871.932,66
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		15.890,70	15.890,70	15.890,70
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		31.469,34	27.480,69	26.734,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	85.767,70	62.634,67	65.522,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-89.564,75	15.529,97	15.529,97
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	105.094,72	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	15.529,97	15.529,97	15.529,97
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Equilibri di bilancio parte capitale		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	92.304,29	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	325.520,98	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.580.562,61	759.902,61	404.902,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	69.902,61	69.902,61	69.902,61
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	15.529,97	15.529,97	15.529,97
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.944.015,24	705.529,97	185.529,97
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	165.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	165.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

5. ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

5.1 Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento del Comune di San Martino al Tagliamento nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Residuo debito finale	552.590,59**	475.167,38**	394.644,76**
Popolazione Residente	1436	1441	1454
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	384,81	329,75	271,42

**La quota comprende ancora la quota capitale del mutuo del MEF di € 10.640,18 che non è stata pagata nel 2020 come previsto dalla moratoria per emergenza Covid; la quota capitale infatti è stata rinviata al 2024, anno successivo a quello della chiusura del mutuo.

5.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUOEL e nel rispetto dell'art.203 del TUOEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUOEL:

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	22.699,40	19.599,96	26.359,82	25.614,92	22.790,13
contributi c/interessi	18.455,28	13.684,11	17.843,78	22.031,14	19.587,52
Interessi netti	4.244,12	5.915,85	8.516,04	3.583,78	3.202,61
entrate correnti	1.445.478,69	1.659.318,01	1.653.690,92	1.932.577,28	1.899.737,27
% su entrate correnti	0,294%	0,357%	0,515%	0,185%	0,169%
Limite art.204 TUOEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

La situazione, come più sopra esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

5.3. Anticipazioni di Tesoreria (art. 222 TuoeI)

Alla data odierna e anche per il prossimo futuro non si prevede la necessità per il comune di San Martino al Tagliamento di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUOEL.

5.4. Personale in servizio – Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Per quanto concerne le limitazioni di spesa vigente e le facoltà assunzionali, si rimanda alla legge regionale 17 luglio 2015. n. 18 come modificata dalla legge regionale 6 novembre 2020, n. 20. Secondo quanto prescritto dal nuovo articolo 19, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli enti locali della Regione Friuli Venezia sono tenuti ad assicurare, oltre all'equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito, anche la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

In particolare, l'art. 22 della L.R. 18/2015 stabilisce che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia, differenziato per classi demografiche, che viene stabilito con deliberazione della Giunta regionale.

Per gli anni 2022 e 2023 il rispetto del limite è illustrato nelle seguenti tabelle:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE - RENDICONTO 2022 e 2023		
ENTRATE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
a sommare	IMPORTO	IMPORTO
E.1.00.00.00.000	589.801,71	691.680,13
E.2.00.00.00.000	752.473,39	861.224,23
E.3.00.00.00.000	311.415,82	379.672,92
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.653.690,92	1.932.577,28
a detrarre		
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO CAP. 5000	32.194,37	26.790,04
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	20.267,00	19.389,99
CONTRIBUTO REGIONALE PER CANTIERI LAVORO	7.167,06	20.319,12
TATALE ENTRATE NETTE	1.594.062,49	1.866.078,13
VALORE SOGLIA DGR 1885-2020 d) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	30,10%	30,10%
INCREMENTO PERCENTUALE VALORE SOGLIA IN RELAZIONE AL DEBITO TABELLA 3 DGR 1885-2020	3,00%	3,00%
VALORE SOGLIA CON INCREMENTO PREMIO ONERI INDEBITAMENTO DGR 1885-2020	33,10%	33,10%
LIMITE SPESA DI PERSONALE	527.634,68	617.671,86
RISPETTO DEL LIMITE		
SPESE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
a sommare	IMPORTO	IMPORTO
U.1.01.00.00.000	334.663,73	360.277,97
U.1.03.02.12.000	23.283,10	4.569,80
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	42.813,71	50.230,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE	400.760,54	415.077,77
a detrarre		
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	20.267,00	19.389,99
SPESE PER CANTIERI LAVORO (NEL LIMITE DELL'IMPORTO DI CONTRIBUTO REG.LE RICEVUTO)	23.459,10	4.089,80
TOTALE SPESA NETTA	357.034,44	391.597,98
LIMITE RISPETTATO	22,40%	20,99%
DIFFERENZA DISPONIBILE	170.600,24	226.073,88

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del D.L. 80/2021 sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piao (Piano integrato di attività e organizzazione), gli adempimenti inerenti a una serie di Piani, tra cui il Piano dei fabbisogni di cui all'articolo 6 commi 1, 4 e 6 del Dlgs 165/2001. L'Ente ha approvato un atto di programmazione per la gestione del personale che è stato parimenti richiamato nel PIAO 2024/2026. La programmazione del fabbisogno di personale trova in ogni caso rappresentazione nel DUP come previsto dai principi contabili applicati alla programmazione.

Il Comune di San Martino al Tagliamento ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 (PIAO) con atto giunta n. 6 del 26.01.2024.

I valori soglia (in riferimento all'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti) approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020, sono stati aggiornati, a decorrere dal 2022, con deliberazione n. 1994/2021, da ultimo integrata con deliberazione n. 561/2022.

Anche per il 2024, il valore soglia da rispettare da parte dell'Ente per l'anno 2024 è pari al 30,10%

La spesa del personale prevista per l'anno 2024 è illustrata dal seguente prospetto, ove viene dimostrato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	
ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2024	
	2024
TITOLO I [^]	692.906,00
TITOLO II [^]	835.946,00
TITOLO II [^]	370.885,00
A DETRARRE RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	21.300,00
A DETRARRE RIMBORSI CANTIERI LAVORO	8.708,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.869.729,00
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO	31.089,00
IMPORTO TABELLA P DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 16, LR 16/2023	114.022,97
TOTALE ENTRATE NETTE	1.724.617,03
VALORE SOGLIA DGR 1885-2020 d) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	30,10%
INCREMENTO PERCENTUALE VALORE SOGLIA IN RELAZIONE AL DEBITO - TABELLA 3 DGR 1885-2020	3,00%
VALORE SOGLIA CON INCREMENTO PREMIO ONERI INDEBITAMENTO - DGR 1885-2020	33,10%
RISPETTO DEL LIMITE	
SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024	
	2024
U.1.01.00.00.000	358.849,00
U.1.03.02.12.000	11.167,00
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC	50.230,00
A DETRARRE RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	21.300,00
A DETRARRE SPESE PER CANTIERI LAVORO	8.708,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE	390.238,00
LIMITE CALCOLATO	22,63

La situazione del Comune di San Martino al Tagliamento, come sopra esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

6. FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

6.1. Organismi controllati, collegati e partecipati

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Le partecipazioni detenute dall'Ente relativamente a Società partecipate riguardano i servizi esternalizzati dello smaltimento rifiuti, la gestione del servizio idrico integrato, il servizio di trasporto locale e la gestione globale del servizio relativo al Canone Unico Patrimoniale. Dette Società sono rispettivamente Ambiente Servizi SpA, Livenza Tagliamento Acque S.p.A, Atap SpA e GSM spa.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni direttamente possedute al 31.12.2023:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/23
AMBIENTE E SERVIZI S.P.A	Società partecipata	1,415 %	14.533.460,00
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	Società partecipata	0,007 %	57.078.914,00
ATAP S.P.A.	Società partecipata	0,134 %	45.704.218,00
GSM S.P.A.	Società partecipata	0,10 %	3.724.594,00

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Con la Legge di Stabilità per il 2019 (L. 30 Dicembre 2018, n. 154) si è di fatto introdotto un ulteriore correttivo al d.lgs. 175/2016 – T.U. sulle Società a partecipazione pubblica: con il comma 723 si è intervenuti introducendo all'art. 24 del T.U. il c.5-bis, che dà facoltà alle Amministrazioni di derogare fino al 2021 all'obbligo di alienazione delle quote societarie pubbliche, qualora le società abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

Successivamente la L. 106/2021 ha esteso la validità della disposizione introdotta con la L. 145/2018 fino al 31.12.2022, qualora le società abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 (art. 24 comma 5-ter).

Dall'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute, l'Amministrazione ha espresso già a partire dal 2018 la volontà di dismettere le quote della partecipazione in ATAP s.p.a. considerando il fatto che il Comune ne è diventato proprietario subentrando alla Provincia di Pordenone a seguito della sua liquidazione con decorrenza 01.10.2017 e soprattutto trattandosi di servizio non strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (in contrasto quindi con la normativa).

Tale dismissione era sottoposta alla condizione che la stessa sarebbe dovuta avvenire secondo modalità e tempistiche, che consentissero di valorizzare al meglio la quota del Comune nella società (con i tempi previsti dalla ulteriore proroga di legge al 31.12.2022).

Tuttavia, con successiva delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 28.12.2022, è stata revocata la volontà di dismettere la partecipazione azionaria del Comune in ATAP s.p.a., già formalizzata nelle deliberazioni di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni assunte dal 2018 al 2021. L'analisi dei principali indici di bilancio per la redditività aziendale, infatti, evidenziava delle variazioni negative, risultando di tutta evidenza l'elevata improbabilità di valorizzare adeguatamente la partecipazione in ipotesi di vendita. Ciò ha portato a concludere che, nell'attuale momento storico, sia contrario all'interesse del Comune di San Martino al Tagliamento procedere alla dismissione, anche parziale, della partecipazione in ATAP S.p.A.

Il Comune inoltre aderisce a consorzi o aziende pubbliche non obbligatori, ma ritenuti utili poiché strumentali alle finalità istituzionali dell'Ente o perché la partecipazione agli stessi consente di ottenere dei risparmi nella fornitura di servizi essenziali.

SOCIETA' PARTECIPATA	FORMA GIURIDICA	OGGETTO SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE
Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento	Consorzio	Ente per lo sviluppo, l'industrializzazione e la gestione della zona industriale Ponte Rosso e Spilimberghese	4,64 %
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	Consorzio	Gestione, esercizio e sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva della Scuola Mosaicisti del Friuli e sviluppo e conservazione del settore musivo.	0,38 %

6.2. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Il Comune di San Martino al Tagliamento non ha in essere ad oggi nessun contratto di finanza derivata.

6.3. Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Allo stato attuale, sulla base alle informazioni disponibili, non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

San Martino al Tagliamento, lì 09 agosto 2024



IL SINDACO

Dott.ssa Lorena Baruzzo